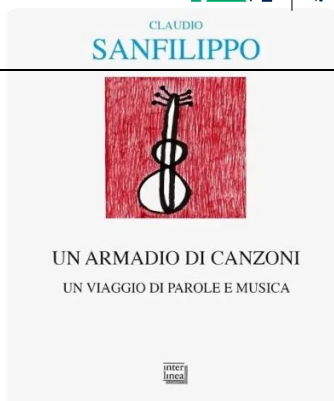



[\(https://www.facebook.com/FreeZoneMagazine/\)](https://www.facebook.com/FreeZoneMagazine/)

[\(https://t.me/FreeZoneMagazine/\)](https://t.me/FreeZoneMagazine/)

FREE ZONE
MAGAZINE

[\(https://freezonemagazine.com/\)](https://freezonemagazine.com/)

 Articoli (<https://freezonemagazine.com/tipologia/tutti-gli-articoli/>)

 > Letture (<https://freezonemagazine.com/genere/letture/>), Narrativa Italiana
 (<https://freezonemagazine.com/genere/narrativa-italiana/>)

Claudio Sanfilippo – Un armadio di canzoni. Un viaggio di parole e musica

Interlinea - Pagg. 132 - (2025) - Euro 14,00

 Di Gianni Zuretti(<https://freezonemagazine.com/author/gianni-z/>)

Aprile 19, 2025

Condividi:

Questo libro è come un disco, è pieno di voci, storie, canzoni e segreti da scoprire e assaporare lentamente.

"Scrivere canzoni è un ecosistema in cui, più o meno consapevolmente, ci si muove a seminare, irrigare, riflettere, tra vapori acquei, precipitazioni, e concimi che tornano alla terra" (Claudio Sanfilippo)

Tanto per capire da che parte sto, dico subito che **Claudio Sanfilippo** è, a mio avviso, uno dei migliori cantautori della sua generazione, quella che mi piace definire "dimezzo", cioè che sta tra i De Andrè e i Brunori, solo per citare due esponenti dei loro rispettivi tempi. Ma Claudio è anche di più, è un autore di livello, ha scritto pezzi per interpreti come Mina, Finardi, Cristiano De André, Bertoli e molti altri, inoltre, da tempo, si propone come raffinato poeta e scrittore.

Nel suo *Un armadio di canzoni*, **Claudio Sanfilippo** non si limita a sfogliare le pagine del suo repertorio: le vive, le interroga, le ricuce con il filo sottile della memoria. Quello che ci consegna non è solo un libro per appassionati di musica d'autore, ma un piccolo atlante sentimentale fatto di parole cantate e raccontate, dove ogni testo ha una sua stanza, una luce propria, un odore che sa di pioggia sui Navigli o di pane caldo in un bar del Giambellino.

Il titolo è azzeccatissimo: "armadio" richiama un luogo intimo, familiare, magari un po' ingombro ma mai caotico, dove si tengono le cose care e così è questo libro. Dentro ci troviamo i testi delle sue canzoni, certo, ma anche la loro genesi: bozzetti di vita, aneddoti, brevi racconti cuciti con garbo. Sanfilippo ha l'intelligenza di non mitizzare nulla. Parla da artigiano, da uomo che sa che una buona canzone nasce più spesso da un dettaglio osservato con attenzione che da un'illuminazione improvvisa.

Lo stile è asciutto ma evocativo, come i suoi dischi: ogni parola è scelta con cura, e dove può, lascia spazio al non detto, alla sospensione, alla complicità silenziosa del lettore. Milano, come sempre nei suoi lavori, non è uno sfondo ma un personaggio vivo: si affaccia nei dialetti, nei nomi di strade, nei ritagli di dialoghi rubati. E si sente che l'autore le vuole bene, anche quando la prende un po' in giro.

Ci sono pagine che commuovono e altre che fanno sorridere di malinconia, ma quello che resta, chiuso il libro, è un senso di autenticità rara. *Un armadio di canzoni* è un'opera generosa, che non ha paura di mostrare le pieghe, le cuciture, gli errori di misura. Perché in fondo è proprio lì, nei piccoli sbagli e nelle imperfezioni, che si nasconde il suono vero delle cose.

Sfogliando il libro, non mi sono sentito un lettore, ma un ospite. Qualcuno che l'autore ha fatto accomodare per raccontargli il dietro le quinte della sua musica, senza filtri, senza abbellimenti. Ogni testo si accompagna a un frammento di vita, una nota a margine, una piccola confessione.

Ci sono passaggi che sembrano scritti proprio per chi legge. Per chi si è chiesto almeno una volta dove vanno a finire le canzoni quando nessuno le ascolta più. Per chi sa che la musica, quella vera, non ha bisogno di palchi enormi ma di storie sincere. E Sanfilippo ne ha, e le sa raccontare come pochi: con umiltà, ironia, e soprattutto con una lingua che non finge, che conosce le inflessioni del dialetto milanese e la grazia dei silenzi.

Un armadio di canzoni non si legge tutto d'un fiato. È un libro che richiede tempo, come un vecchio vinile che gira piano e ti costringe ad ascoltare, non solo a sentire. E una volta finito, vien voglia di tornare indietro. Non per capire meglio, ma per restarci ancora un po'. Perché, in fondo, è bello sapere che da qualche parte, in un armadio vero o in quello della memoria, certe canzoni non invecchiano mai.

In sintesi, *"Un armadio di canzoni"* è un'opera che permette ai lettori di immergersi nel mondo di Claudio Sanfilippo, esplorando le sue canzoni e le storie che le hanno ispirate, e offrendo uno sguardo privilegiato sul panorama musicale italiano attraverso gli occhi di uno dei suoi protagonisti più raffinati.

Last but not least: ci sono i famigerati (ma qui apprezzati), **QR Code** per ascoltare tutte le canzoni afferenti alle storie, e son ben ventitrè!!

Per i milanesi, questo libricino-(one), è come il mangia e bevi del Bar Basso che qui diventa: leggi, ascolta e pensa. Grazie Claudione.

Condividi:



(<https://freezonemagazine.com/author/gianni-z/>)

Gianni Zuretti

(<https://freezonemagazine.com/author/gianni-z/>)

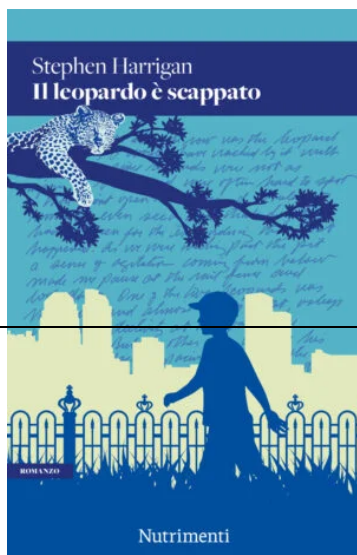
Altre pubblicazioni che potrebbero interessarti

Articoli

(<https://freezonemagazine.com/tipologia/tutti-gli-articoli/>)

Articoli

(<https://freezonemagazine.com/tipo/tutti-gli-articoli/>)



(<https://freezonemagazine.com/articoli/stephen-harrigan-il-leopardo-e-scappato/>)

Lecture

(<https://freezonemagazine.com/genere/lettura/>), Narrativa Straniera
(<https://freezonemagazine.com/genere/narrativa-straniera/>), Romanzi Stranieri
(<https://freezonemagazine.com/genere/romanzi-stranieri/>)

Stephen Harrigan – Il leopardo è scappato (<https://freezonemagazine.com/articoli/stephen-harrigan-il-leopardo-e-scappato/>)

Nutrimenti - 2025 - Pagg. 239 - Traduzione di Nicola Manuppelli

Alla Società storica dell'Oklahoma: mi chiamo Grady McClarty. Ho settant'anni e sono direttore generale in pensione della Wolfcamp Chevrolet di...



(<https://freezonemagazine.com/articoli/alena-mornstajnova-hana/>)

Lecture

(<https://freezonemagazine.com/genere/lettura/>), Narrativa Straniera
(<https://freezonemagazine.com/genere/narrativa-straniera/>), Romanzi Stranieri
(<https://freezonemagazine.com/genere/romanzi-stranieri/>)

Alena Mornštajnová – Hana (<https://freezonemagazine.com/articoli/alena-mornstajnova-hana/>)

Keller - 2017 - Pagg. 300 - Traduzione di Letizia Kostner

In queste ultime settimane ho letto diversi libri che ripercorrono vite familiari reali, romanzi che lavorano sulla memoria collettiva e...



(http

(<https://www.facebook.com/FreeZoneMagazine/>)

(<https://t.me/FreeZoneMagazine>)



Seguici anche su Facebook e Telegram

Facebook

(<https://www.facebook.com/share/KGrEInTXG6QknYvK/?mibextid=LQQJ4d>)

Telegram

(<https://t.me/FreeZoneMagazine>)



FREE ZONE
MAGAZINE

(<https://freezonemagazine.com>)



News

Articoli

Rubriche

Chi Siamo

Contatti



(<https://www.facebook.com/freezonemagazine/>)



(<https://t.me/FreeZone>)



FREE ZONE
MAGAZINE

(<https://freezonemagazine.com>)

© 2024 Free Zone Magazine. All rights reserved.

[Privacy Policy \(https://www.iubenda.com/privacy-policy/72944573/full-legal\)](https://www.iubenda.com/privacy-policy/72944573/full-legal)

[Cookie Policy \(https://www.iubenda.com/privacy-policy/72944573/cookie-policy\)](https://www.iubenda.com/privacy-policy/72944573/cookie-policy)